



SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
195 punti base

CHI SALE

ENAV utile 2016 a 76,3 mln
(+15,5%), dividendo a 0,176



CHI SCENDE

MEDIOBANCA Fitch taglia
il rating a BBB, outlook stabile



CRÉDIT AGRICOLE
CARIPARMA

PENSIONI FOCUS SULLE NOVITÀ PREVIDENZIALI PROMOSSO DAL PATRONATO INCA CGIL

Ape social, al via le domande Nuove finestre per i lavoratori usuranti

C'è tempo fino al 30 giugno, a Parma massicce richieste di informazioni

Vittorio Rotolo

Il **Ape social**, Quota 41 ed Usuranti: sono le tre misure previste per l'uscita anticipata dal mondo del lavoro. Il bacino di persone potenzialmente interessate (anche nel nostro territorio) è ampio, ma la presenza di regole ferree e «paletti», sotto forma di requisiti indispensabili per l'accesso a tali agevolazioni, riduce notevolmente gli spazi di manovra.

L'avvio delle pratiche necessarie per la presentazione delle domande dovrebbe scattare il 2 maggio, per concludersi il 30 giugno. Il condizionale è d'obbligo. «L'Inps afferma di essere pronta, ma ad oggi (ieri per chi legge, ndr) sulla Gazzetta Ufficiale non è ancora stato pubblicato il decreto attuativo che definisce categorie interessate e requisiti. Vedremo, da qui a martedì, cosa accadrà», spiega Nadia Ferrari, direttrice del patronato Inca Cgil di Parma, che ha fatto chiarezza sulle novità in ambito previdenziale contenute nella Legge di bilancio 2017.

L'**Ape social** consiste nella possibilità di ottenere, a partire dai 63 anni di età, un sussidio di accompagnamento alla pensione

Le novità		
Come cambiano le pensioni		
<p>Ape volontaria</p> <ul style="list-style-type: none"> Anticipo pensionistico fino a 3 anni e 7 mesi Come: prestito bancario e rimborso ventennale La platea: I nati tra il 1951 e il 1953 dal 2017 I nati tra il 1952 e il 1955 dal 2018 Chi paga: il pensionato: dal 5-6% fino al 20-25% per ogni anno di anticipo 	<p>Ape social</p> <ul style="list-style-type: none"> È l'anticipo pensionistico a «costo zero» Sarà garantita a categorie di lavoratori svantaggiate come disoccupati La platea: è stata estesa anche ai lavoratori usuranti 	<p>Ape aziendale</p> <ul style="list-style-type: none"> L'accesso all'Ape per i lavoratori coinvolti in ristrutturazioni verrà finanziata dal datore di lavoro Le aziende potrebbero utilizzare il contributo dello 0,30% oggi destinato all'indennità di mobilità e che vale 600 milioni all'anno
<p>No tax area</p> <ul style="list-style-type: none"> Per incrementare il potere d'acquisto dei pensionati meno abbienti il governo punta a estendere il bacino della no tax area, in cui oggi rientrano i pensionati under 75 e con reddito fino a 7.750 euro e i più anziani con assegni annuali non superiori a 8 mila euro 	<p>Lavoratori precoci</p> <ul style="list-style-type: none"> Bonus contributivo di 3-4 mesi per ogni anno di lavoro svolto prima dei 19 anni Possibilità di accesso alla pensione con 41 anni di contributi per disoccupati senza ammortizzatori sociali, disabili 	<p>Quattordicesima mensilità</p> <ul style="list-style-type: none"> La platea dei beneficiari passa da: 2,1 milioni a 3,3 milioni di persone La platea: Pensionati fino a 1.000 euro mensili Quota quattordicesima: tra 336 e 504 euro

63 anni

L'ETA'

a partire dalla quale si può ottenere un sussidio di accompagnamento alla pensione

porto massimo pari a 1.500 euro lordi al mese. A questo beneficio possono accedere i disoccupati che non percepiscono la relativa indennità da almeno tre mesi, gli invalidi civili (con riduzione della capacità lavorativa uguale o superiore al 74%) ed i lavoratori che assistono un familiare disabile.

All'**Ape social** hanno diritto pure i lavoratori con mansioni gravose (platea che comprende, fra

gli altri, operai edili, conduttori di gru, convogli ferroviari e mezzi pesanti, personale viaggiante, insegnanti nelle scuole dell'infanzia, addetti ai servizi di pulizia), ma solo nel caso in cui gli stessi abbiano già maturato 36 anni di contributi e svolgano tali mansioni da almeno 6 anni in via continuativa.

Quota 41 e mestieri usuranti Per quanto riguarda la Quota 41, che

offre la possibilità di andare in pensione con 41 anni di contributi, a prescindere dall'età anagrafica, la misura viene estesa anche ai mestieri usuranti (in gallerie e miniere, oppure chi è esposto ad alte temperature e amianto) ed ai lavoratori notturni, a patto che abbiano prestato la propria opera per almeno 12 mesi effettivi prima del compimento dei 19 anni. Per chi svolge lavori usuranti ed in orari notturni, c'è infine un'altra soluzione: andare in pensione con le vecchie «quote», a partire cioè dai 61 anni e 7 mesi di età e 36 anni di contributi.

«Siamo stati subissati dalle richieste di informazioni da parte dei cittadini» rimarca la Ferrari, accanto alla segretaria confederale organizzativa della Cgil Parma, Lisa Gattini. «Nei nostri uffici, sia in città che in provincia, procederemo così: in un primo momento verificheremo l'esistenza dei requisiti; poi, una volta ottenuto il via libera dall'Inps, inoltreremo la domanda».

Severo il giudizio del segretario generale, Massimo Bussandri: «Tali misure - nota - consentono ai lavoratori di andare in pensione ad un'età ragionevole, ma appaiono inadeguate rispetto alle reali necessità. Servono interventi strutturali».

MERCATI ESTERI 1-4 MAGGIO

Prosciutto di Parma, missione in Canada al debutto del Ceta

In occasione della prossima entrata in vigore dell'accordo di libero scambio Ceta, tra Unione Europea e il Canada, il Prosciutto di Parma parteciperà alla missione condotta da Phil Hogan, Commissario europeo per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, che si recherà a Toronto dal 1 al 4 maggio.

La delegazione, composta da circa 60 realtà produttive europee dell'agroalimentare in rappresentanza di diverse categorie merceologiche, vuole contribuire ad assicurare che Ue e Canada stiano compiendo i dovuti progressi verso l'applicazione dell'accordo, ma sarà anche l'occasione per facilitare le relazioni tra le due comunità di affari nel settore agroalimentare. Una tappa importante della visita sarà l'inaugurazione della fiera agroalimentare Sial Canada 2017.

Il Prosciutto di Parma, nello specifico, sarà presente per la prima volta alla manifestazione e avrà una propria area espositiva.

«Siamo orgogliosi di partecipare a questa prestigiosa missione e rappresentare un modello tra i prodotti a indicazione geografica», sottolinea Stefano Fanti, direttore del Consorzio del Prosciutto di Parma. «Crediamo infatti che la condivisione di conoscenze ed esperienze sia l'approccio giusto per instaurare relazioni concrete e durature. La nostra presenza al Sial di Toronto è già un primo segnale sui benefici che tale accordo avrà per il Prosciutto di Parma: in



primis l'utilizzo legittimo della denominazione Prosciutto di Parma e finalmente la possibilità di investire sulla nostra marca per sviluppare le esportazioni».

«Il sistema europeo dei prodotti a Indicazione Geografica rappresenta senza dubbio una storia di successo per i produttori, i consumatori e per lo sviluppo rurale. Le Indicazioni Geografiche creano posti di lavoro altamente qualificati nelle comunità rurali e promuovono in tutto il mondo l'impegno dell'Unione Europea per i cibi di qualità e legati alla tradizione. Garantire la massima protezione possibile per le Indicazioni Geografiche europee - come il Prosciutto di Parma - negli accordi commerciali come Ceta con i nostri partner globali significa per i produttori mantenere un vantaggio competitivo e avere la possibilità di aumentare con sicurezza le esportazioni». ♦ **r.eco.**